

IL MIO EQUINOZIO
È INIZIATO
DA QUALCHE ANNO.



ERMANNINO MARCO MARI: I TANTI VOLTI DELL'ANIMA

Ermanno Marco Mari, ha studiato all'Accademia delle Belle Arti di Bologna al termine della quale ha intrapreso la carriera da grafico pubblicitario. Marco (preferisce essere chiamato così) ha sempre avuto la passione per i fumetti, in particolare per Moebius, Hugo Pratt e Robert Crumb che maggiormente hanno influenzato la sua arte grafica. Disegna con pennino e china illustrando cartoline sofisticate e affascinanti; i musicisti e gli artisti del "Porretta Soul Festival"; gli artisti più significativi della scena del blues in "Blues a Balous"; gli utenti delle "cucine popolari", dai volti espressivi ed intensi. Questi ritratti riportano movimenti interiori, energici, persone caratterizzate da un'umanità che traspare dalle pose e dagli sguardi che sembrano uscire dalla carta con un vitalità indomabile.

Ci racconti il tuo percorso artistico?

"Da giovanissimo ho dovuto cambiare diverse scuole, ero molto bravo in matemati-

ca e ho frequentato la scuola di ragioneria, mi aspettavano un altro tipo di studio, purtroppo insegnavano i tassi di interesse e a me non interessava come portare a casa dei soldi con i soldi degli altri, quindi me ne sono andato dopo la terza ragioneria. Ricordo l'ultimo compito in classe, il professore mi disse che avevo copiato e che mi dava solo 7, per me fu una grande soddisfazione perché sapevo bene che non avevo copiato. Sono poi passato all'Istituto d'arte come privatista e successivamente all'Accademia di Belle Arti con tante speranze, ma ho trovato il deserto assoluto. L'unico che mi ha insegnato qualcosa della tecnica e dei processi di stampa è stato Roberto Raviola, "Magnus". Ricordo che andai da lui e gli chiesi - ma come fai a fare quelle copertine così colorate - e lui mi fece vedere un suo disegno che era a china in bianco e nero e poi ha rovesciato il foglio e lì c'era il colore - ma che colori usi? - lui rispose - Carioca -; faceva delle copertine con i pennarelli, con il colore da una

parte e il nero dall'altra, è di una banalità unica ma nessuno te lo insegna.

Ho imparato da "Magnus" cos'è la quadricromia e cos'è il bianco e nero. Uscito dall'Accademia di Belle Arti, gli unici che facevano Arte e Comunicazione erano solo e soltanto i fumettari, Linus faceva molto più cultura di tanti libri, senza contare che in quel momento, Umberto Eco, tra i fondatori del DAMS, era un grande estimatore di fumetti. Ho cercato allora, di capire come disegnavano i francesi, anche Manara ha preso spunto dai francesi, il mio maestro è stato Erius. Appena uscito dall'Accademia ho fatto un fumetto basato sul '77, tutto in bianco e nero, vado in giro per l'Europa per vedere se riesco ad avere lavoro. Non ho trovato un lavoro, però ho fatto molte conoscenze nelle case editrici, successivamente mi hanno commissionato delle copertine. Ho insegnato, ma ho smesso perché il mio disegno fatto in tre giorni mi fu pagato come tutto lo stipendio di un mese come insegnante. Ho aperto uno studio grafico

pubblicitario ma la grafica pubblicitaria con i disegni c'entra poco, la pubblicità è fatta di mille cose, di insegne, di loghi... Ho fatto disegni, copertine, calendari. Per chi lavorava in pubblicità, in quegli anni ci sono state due crisi che hanno messo in ginocchio tutti. Quando andavo in giro per l'Europa dicendo che ero di Bologna, mi aprivano tutte le porte e tutti sapevano che a Bologna c'era un grande fermento. Poi, sono sparite tutte le case editrici, c'erano agenzie di pubblicità, tutte scomparse. Il lavoro per conto terzi sparì e la mia agenzia da Snc divenne una Srl, mi resi conto che quello non era più il mio mondo e quindi me ne andai da tutti e da tutto. Dicono che con l'età si cambia e io ero già cambiato, non c'era più nulla da sperimentare non c'era più nulla da creare da inventare. Ho passato quasi dieci anni senza poter fare niente, non avevo nessuna possibilità di avere un un posto dove disegnare e co-

Continua a pagina 2

REABILITO

RIABILITA IL TUO SORRISO

Direttore Sanitario Dott. Paolo Censi Iscr. Ordine Medici Chirurghi e Odontoletri di Bologna n. 1953

Via Grandi n° 11,
Anzola dell'Emilia

Tel. 051 736904



Scopri di più

lorare. Ho fatto 100 domande di lavoro ma mi rispondevano tutti "picche". Poi ho conosciuto Roberto Morgantini ed è nata una bella collaborazione, io lo conoscevo già dal 2018 perché ero un ospite delle "cucine popolari", mandato dai servizi sociali perché non riuscivo a pagare il prestito che avevo chiesto per aprire un ufficio. Con le "cucine" c'è stato un bello scambio, ho ricevuto molto. Poi proprio alle "cucine popolari" ho cominciato a disegnare le bellissime facce degli ospiti, facce vissute, espressive, vere. Nei ritratti c'è Giuseppe Vinci che ha il giubbotto e il taschino stracolmo di penne e una mano appoggiata al bastone. Queste facce meravigliose raccontano storie come quella di Andrea che si versa l'acqua come se fosse vino rosso, era un istruttore di tennis noto, poi per una malattia, un dolore alle gambe, è diventato un ospite fisso delle "cucine popolari". Storie incredibili che io ormai le vedo soltanto su certe serie americane, perché noi facciamo fatica a riconoscerci. Poi c'è Catalano, lui si definisce un "fumettologo". Gli ho chiesto - Alan Ford lo conosci bene? - assolutamente - rispose. Ebbene si ricordava che in una vignetta di Alan Ford in carcere, in un lato



c'era scritto il mio cognome "Mari Libero". Ho fatto molti ritratti ma con il Covid tutto si è interrotto. La cosa importante con le "cucine popolari", era il fatto che io potevo mettermi a tavola con queste persone "al margine". In pandemia gli ospiti prendevano un sacchetto con il cibo per poi tornare a casa a mangiare da soli. Mesi prima si mangiava insieme e ci si conosceva, c'era uno scambio, una compagnia, anche se molti non parlavano con nessuno. Ad oggi continuo la collaborazione con il "Porretta Soul Festival" e con "Blues a Balous" che è una rassegna di musica blues in programma alla fine di Agosto sotto al ponte di Libia, con moltissimi artisti. Vorrei riprendere gli "Artisti di Strada", ma non sarà facile perché senza auto, abitando



in montagna e dovendo essere a Bologna al sabato e alla domenica, non ho i mezzi di trasporto perché non fanno servizio nei giorni festivi. Nella manifestazione degli "Artisti di Strada" ci sono intrecci, per esempio uno che lo trovi al "Porretta Soul Festival" lo puoi trovare al "Blues", anche Lucio Dalla ha fatto l'artista di strada. Nel mio biglietto da visita c'è una data di nascita e una di morte: 90 anni; ho altri sedici anni per lavorare. Prima facevo una media di 50 ritratti all'anno. Adesso ho difficoltà a reperire i macchinari, forse dovrò disegnare direttamente sul foglio, ma diventa difficile."

Fai ritratti anche per privati? Qual è un progetto artistico che vorresti realizzare?

"Sì, faccio anche ritratti per accontentare chi me lo chiede. Però la mia ambizione sarebbe, non solo fare il libricino delle "cucine popolari" o le stampe per il "Porretta Soul Festival" con 40 ritratti, ma vorrei fare un'altra raccolta di ritratti di artisti che girano per Bologna. Mi piacerebbe entrare nelle carceri giovanili, fare ritratti e dopo pubblicarli. Venti ritratti di persone che vivono lì dentro, che si muovono o si mettono in posa, l'importante è coglierne l'animo."

Ricordi, quando eri bambino, un sogno, un insegnamento?

"Da ragazzo ho fatto tante cose,

in una pizzeria feci tre pannelli di due, tre metri l'uno, pannelli enormi, ho fatto tante cose che poi sono andate come dovevano andare anche a causa del mio carattere, è più facile se uno è più sociale e comunicativo. Per me la vita dell'artista è anche la vita delle cose e delle imprese difficili. E' importante la creatività. Ricordo quante cose ho imparato l'anno che sono stato bocciato, e mio padre, che faceva il saldatore, fece il pedagogista e mi mise a lavorare ed è lì che ho imparato la cosa più importante, che se non sapevi nulla di geometria non potevi fare le staffe per montare i tubi. Quegli artigiani, sapevano più di geometria e matematica e di come fare i calcoli che io che avevo studiato. Ho imparato a usare il martello e come saldare. Feci il grafico pubblicitario perché quello aveva uno scopo, c'era un fine, un'insegna doveva essere vista, letta e capita e un catalogo doveva essere fruibile, immediato, facile, bello."

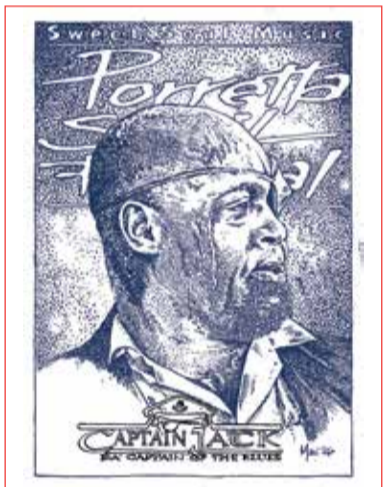
Nell'inserito culturale inseriremo alcune sue cartoline significative del "Porretta Soul Festival" e delle "cucine popolari".

"Amo moltissimo il "Porretta Soul Festival", ho fatto tante cartoline con ritratti di artisti. Non sempre sono artisti milionari, spesso campano alla giornata, io gli regalo la stampa formato "tre plus" e poi me ne faccio firmare una

per me. Oramai ho una vasta collezione di autografi. Con Wendy Moten, che quest'anno è nel cartellone del "Porretta", in una edizione precedente mi è scappata, quella sera io ero stanchissimo, lei mi ha chiesto quanto costava una stampa, lei aveva solo dollari, non aveva gli euro per pagarmi. Non l'ho riconosciuta, mi ha successivamente mandato una mail scusandosi che non aveva trovato gli euro. Mi sono vergognato, adesso sto rifacendo la cartolina e poi ne farò una nuova. Essere a contatto con tanti artisti è bellissimo ma succedono anche queste cose."

Sarebbe significativo mettere un tuo disegno, "l'equinozio", in copertina.

"Ho fatto questo autoritratto con i miei strumenti da lavoro, li tengo in mano come se tenessi un boccale di birra. La presa di coscienza del cambiamento, del tempo che passa, e degli strumenti per disegnare che rimangono. E' una bella immagine, è importante essere d'accordo su questo, a volte succede che io amo alcuni disegni che vengono assolutamente ignorati dal pubblico e altri che ritengo normali che vengono celebrati. Ognuno vede nei disegni cose diverse, il bello è proprio questo, il disegno viene osservato, tradotto, interiorizzato e capito, il disegno rimane una cosa tangibile."





T.S di Tuzza Simone

STRUTTURE IN LEGNO

Pergolati - Gazebo - Pensiline - Soppalchi - Tende da sole - Porticati - Casette in legno
Pergotende - Fioriere - Grigliati - Zanzariere - Pavimenti per esterno - Giardinaggio - Restauro scuri

PROGETTAZIONE E PREVENTIVI GRATUITI



Cell. **327 35 23 999** - mail: simonetuzza@hotmail.it - web: www.tstuzzasimone.it



DENTISTI PER LAVORO

BRAVI PER PASSIONE

Ambulatori odontoiatrici privati

GM MEDICA

SPECIALISTI IN IMPLANTOLOGIA E ODONTOIATRIA ESTETICA

Dir. Sanitario Dott.ssa Giulia Stuppioni
Bologna - Via Murri 93 - t. 051 960149

Dir. Sanitario Dott. Francesco Saverio Cabrini
Crespellano (BO) - Via provinciale 250 - t. 051 960149

www.gmmedica.com - segreteria@gmmedica.com

REPERIBILI
H24



MEDICA



f @

UN TRITTICO IDEALE PER RICORDARE LA STORIA



Abbiamo posto alcune domande a Sergio Altamura, artista, docente, e direttore artistico del Concerto che si svolgerà nel giardino della Ca' Rossa il 25 aprile, nel giorno della Festa della Liberazione.

Quest'anno il concerto, prosecuzione di una serie di indimenticabili performances che sono cominciate nel 2016 ("Musiche Resistenti") è idealmente l'incipit di un trittico. Quest'anno la parola chiave è "Resistere". L'anno prossimo, sarà "Liberare" e nel 2026 "Costituire". Questo percorso illumina e valorizza un importante anniversario: nel 2025 ricorrono gli ottant'anni dalla Liberazione. L'anno prossimo, quindi, rappresenta il quadro centrale di questo trittico simbolico. Nel 1946 iniziò il percorso della Costituente.

Quale tema ispira il Concerto "Resistere", le "Musiche resistenti" edizione 2024?

*"Per il 25 aprile come ogni anno cerchiamo di sensibilizzare i ragazzi alle tematiche di questa giornata, si lavora sia su brani tradizionali che su testi da musicare oppure brani moderni. Quest'anno il tema centrale si concentrerà sulla parola "Resistere" in tutte le sue sfaccettature, passate e moderne. Abbiamo pensato a una specie di trilogia con tre temi che verranno sviluppati in tre anni, quest'anno il **Resistere**, nel 2025 il **Liberare** e nel 2026 il **Costituire**."*

Raccontaci qualcosa dei percorsi musicali che stai facendo con i ragazzi...

"Questo anno ho chiesto ai ragazzi di proporre dei brani che secondo loro potevano gravitare attorno al "resistere" e mi hanno proposto dei brani che mi hanno sorpreso come Una Chiave di Caparezza e I'm still standing di Elton John, due brani con situazioni diverse ma che parlano tutti e due del resistere al mante-

nere una propria integrità umana."

Cosa ti restituiscono i ragazzi circa il lavoro che stanno facendo sui testi, sulla musica, sulle canzoni del concerto del 25 aprile?

I ragazzi sono entusiasti e coinvolti emotivamente nella preparazione di questo concerto. Non è solo un percorso musicale quello che fanno ma anche culturale e sociale.

Un bilancio circa l'esperienza ormai pluriennale del concerto di "Musiche resistenti".

"Musiche resistenti" è diventato un percorso attraverso il quale si fa sperimentazione e ricerca sia musicale che culturale, vengono fuori sempre cose particolari che sia io che i ragazzi non conoscevo, parlo di fatti, di letteratura, di musiche sia europee che extracomunitarie. Ogni anno è una sorpresa. Ci vediamo tutti al concerto "**Resistere**", il **25 aprile** alle 15.30 nel giardino del Centro Sociale Ca' Rossa.

"Il segreto di Barbablù"

Affrontare le paure

Lo scorso 6 marzo il pubblico ha affollato la sala polivalente della biblioteca per assistere a uno spettacolo molto intenso, drammatico e divertente al tempo stesso, che lavora sul concetto e sull'emozione della paura, "Il segreto di Barbablù" della compagnia Teatroperdavvero. Associamo la paura a qualcosa di oscuro; in realtà è un'emozione, naturale, sana e utile. La paura è una reazione soggettiva a un evento significativo, accompagnata nel bambino e nell'adulto da cambiamenti fisiologici, esperienziali e comportamentali. La paura è fondamentale per la nostra sopravvivenza: ci mette in allarme davanti a situazioni che potrebbero arrecarci danno e ci consente di attivare risposte di attacco o fuga. Le paure dei bambini sono naturali, derivano dall'esplorazione della realtà. Agire sulle paure, in un contesto conosciuto e controllato, consente di comprenderne la natura e ridurre l'ansia che si prova nel doverle gestire. Per questo il Servizio cultura, ha inserito nel programma delle iniziative rivolte ai bambini, questa particolare narrazione, in cui il pubblico dei bambini ha potuto identificare e riconoscere alcune delle proprie paure. Gli attori, esperti e consapevoli, lavorano sulle modalità creative e pedagogiche atte a farle superare; usano la recitazione, il movimento del corpo e la musica. Anche presentare eroi positivi che affrontano le sfide con coraggio e ridimensionando le avversità, trasmette al bambino fiducia e presenta in modo ludico strumenti e modelli di comportamento per gestire quanto non conosce.



PRONTO INTERVENTO Tel. **051 731 110** r.a.



numero verde
800-010815

- Spurgo pozzi neri
- Disotturazioni
- Pulizia colonne di scarico
- Pulizia canalizzazioni
- Lavaggio strade
- Pulizia cisterne
- Bonifiche ambientali
- Aspirazione fanghi
- Trasporto A.D.R. rifiuti speciali e pericolosi

Venturi Ambiente

Divisione Videoispezioni e Risanamento



- Servizio detector
- Geofono cercaperdite e localizzatore di tubazioni
- Cestello elevatore
- Spazzatrici per strada e piazzali
- Fognature da D. 2,5 a D. 150 cm. con rilievi planimetrici
- Canne fumarie, colonne di scarico, condotte di aerazione
- Rilascio di VHS/DVD e su richiesta relazione tecnica

LA FABBRICA DI APOLLO LA FESTA FINALE



Il **31 maggio** è fissato l'ultimo appuntamento della Fabbrica di Apollo, che vedrà esibirsi sul palco delle Notte di Cabiria i Corte di Lunas. Sarà un concerto unico, anticipato da altre due band che partiranno dalle 19.30 in poi con un blues dal sound soft, il secondo con un più intenso rock progressive per arrivare poi alla band prin-

cipale e al suo folk irlandese che vira al rock metal. I Corte di Lunas creano un'alchimia che fonde folk e rock, una voce originale e cori polifonici, influenze medievali e prog; mescola poi tutti questi elementi con un tocco teatrale, i costumi di scena e le storie raccontate, che immergono lo spettatore in un mondo fatato, fuori dal tempo.

Il pubblico potrà assaggiare e bere prodotti irlandesi e inglesi in tema con la musica, dalle birre al cibo tipico: come il fish and chip e hamburger. Non mancherà, inoltre, anche ottimo e gustoso cibo locale. L'ultima serata della Fabbrica sarà una vera festa: quindi l'ingresso è gratuito, aperto a tutti.

Aperitivo con l'artista

Tornano gli appuntamenti curati dall'Anzola Jazz Henghel Gualdi alle 18.30 nella sala polivalente della biblioteca. Il primo incontro è fissato per il **6 giugno** con **Giampaolo Salbegio**, percussionista dell'Orchestra Comunale di Bologna, con la quale ha girato il mondo. Ci racconterà aneddoti ed episodi inusitati che sono avvenuti in Medio Oriente. Il secondo incontro - il **12 giugno** - ci farà conoscere **Davide Fasulo**,

compositore, componente della Metralli, polistrumentista, studioso di strumenti musicali. Il **20 giugno** incontreremo **Stefano Maimone**, vincitore del concorso Mister Jazz edizione 2023 e del concorso per solisti Jazz 2023 del Conservatorio di Rovigo. Il **2 luglio** gli incontri si concluderanno con **Andrea Ferrario**, musicista di prestigio, primo sassofonista di Vasco Rossi. Avrà molte cose da raccontarci. Ingresso libero.

Un libro di storia locale in Fiera. Sabato 15 giugno



Alle ore 20.30 nella sala Consiliare del Municipio si svolgerà la presentazione del libro "La chiesa di Spirito Santo: fede, tradizioni, patrimonio a Lavino di Mezzo" a cura di Paolo Mazzone. Il libro è stato realizzato in occasione dei novant'anni dalla inaugurazione del Campanile (1934 - 2024). Saranno presenti Gabriele Gallerani e Paolo Mazzone. L'iniziativa è stata programmata nell'ambito della Fiera di Anzola

La Fiera di Anzola edizione 2024

Il **13, il 14, il 15 e il 16 giugno** torna la **Fiera di Anzola, la Sagra d'la Raviòla e d'la Brazadèla** al centro di Anzola per la sua 36° edizione. I volontari della Pro Loco di Anzola stanno già organizzando la festa per farla riuscire, come ogni anno, al meglio. In programma ci saranno spettacoli e intrattenimento per grandi e bambini, e tanta musica. Troverete gli stand gastronomici con ottimi cibi locali, mercatini, una presentazione di un libro e tanto altro. Per leggere info e il programma vai al sito <https://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/>

SERVIZI

CAF ACLI Via Emilia

- Modello 730 (€40)
- Dichiarazione di Successione
- Modello Isee (gratuito)
- Contabilità PF
- Calcolo IMU
- Servizi Assicurativi
- Contratti di Locazione
- Amministrazioni Condominiali

Via Risorgimento, 185/D Zola Predosa - Tel. 051 522066
E-mail: viaemilia@aclit.it - www.cafacliviaemilia.it

STUDIO ASSOCIATO CENTRO CONTABILE AC

Consulenza Amministrativo/Fiscale - Redazione Modello UNICO e 730
Redazione Bilanci e Pratiche Societarie - Consulenza Personale e Buste Paga
Consulenza detrazioni edilizie e pratiche Superbonus

STUDIO ASSOCIATO
Angela Cavazza e Chiara Aldrovandi
Dottori Commercialisti
Revisori Contabili - Consulenti del Lavoro

CENTRO CONTABILE
Dr. Marco aldrovandi
Consulente Aziendale

Via Goldoni, 22 - Anzola dell'Emilia (BO) - Tel. 051 731304

ASSICOOP Anzola dell'Emilia (BO) - Via Emilia, 161/163 - tel. 051733014
Bologna Metropolitana Crevalcore (BO) - Via Roma, 56 - tel. 051981413

Walore + Snc di Bonfiglioli, Mezzetti e Zagnoni
Subagenzia UnipolSai

cell. 388 058 76 34
pvanzola@assicoop.it

UnipolSai ASSICURAZIONI

EMMEGI INFISSI PASSIONE PER LA QUALITÀ

- SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC • PARETI DIVISORIE
- PORTE INTERNE E BLINDATE • PORTONI CIVILI E INDUSTRIAL
- PERSIANE E SCURI IN ALLUMINIO • ZANZARIERE E TAPPARELLE

Contattaci e fissa un appuntamento per visitare il nostro showroom e affidati alla nostra competenza! Ti offriamo la serietà dei Maestri Serramentisti Domal, l'esclusiva rete di qualificati professionisti, creata per garantirti un eccellente servizio di consulenza professionale, assistenza tecnica ed un'installazione a regola d'arte.

APPROPFITTA DELLE DETRAZIONI FISCALI

Via dell'Industria, 67B - Loc. Castello di Serravalle - 40053 Valsamoggia (Bo) - Tel. 051 6704845 - info@emmegiinfissi.com - www.emmegiinfissi.com - Seguici su f e @

domal ITALY FIDITALIA ISTITUTO GIORDANO